

COMUNE DI ARZIGNANO



Provincia di Vicenza

TRASCRIZIONE REGISTRAZIONE AUDIO DIBATTITO

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/11/2019

INDICE

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 24/09/2019	7
PUNTO N. 2 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021”	8
PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE DI MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.....	9
PUNTO N. 4 – CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO RISERVATO AGLI ALUNNI RESIDENTI NEL COMUNE DI ARZIGNANO CHE FREQUENTANO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL COMUNE DI TRISSINO	17
PUNTO N. 5 – MOZIONE D'ORDINE	18
PUNTO N. 6 – MOZIONE AD OGGETTO: “CONDANNA EPISODI DI RAZZISMO E INTOLLERANZA E SOLIDARIETÀ ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE”	21
PUNTO N. 7 – INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “ALLAGAMENTI A SAN BORTOLO” ..	24

PRESIDENTE

Prima di iniziare con l'Ordine del Giorno passo la parola al Sindaco Alessia Bevilacqua.

SINDACO

Buonasera a tutti. Prima di iniziare il Consiglio abbiamo pensato questa sera di consegnare alcuni riconoscimenti, io se mi concedete mi sposto un attimo, vengo lì davanti che così chiamo anche i diretti interessati.

Sono contenta poi di vedere questo numeroso pubblico poi questa sera, quindi benvenuti anche a voi. Allora, questa sera abbiamo pensato come Amministrazione di conferire due riconoscimenti, il primo è ad una persona speciale, una signora che ho avuto il piacere di conoscere un po' di tempo fa, anzi non tantissimo tempo fa, qualche mese fa. Anche il nostro Comune nei mesi scorsi è stato interessato dal fenomeno dell'abbandono selvaggio di rifiuti e quindi ci siamo trovati a dover provvedervi, trovare le persone che appunto commettevano questi fatti, questi che avevano questi atteggiamenti scorretti, incivili, sanzionali e punirli, però accanto a questi episodi, questi gesti anche che danneggiano la nostra comunità ci sono invece delle storie, ci sono delle abitudini ed in particolar modo l'abitudine di questa signora che arriva anche da un altro paese dalla quale noi dobbiamo sicuramente imparare e prendere esempio, io vorrei chiamare qui con me la signora Ding, prego.

(applausi)

SINDACO

Chiamo anche l'Assessore Lovato che è stato lui che ha trovato il contatto, prego. Allora, voi dovete sapere che la signora Ding quando esce di casa, quasi quotidianamente, lo fa minuta di pinza, sacchetto e guanto per raccogliere i rifiuti che si trovano per strada oppure lungo i sentieri o lungo le passeggiate appunto dove si trova ad andare, ecco, quindi diciamo che lei che da poco tempo abita ad Arzignano ha già però coltivato e maturato e sta dimostrando un amore grande per la nostra Città. Ho parlato prima di abitudini perché non si tratta di interventi programmati, organizzati, ma è solo un gesto spontaneo, naturale e abitudinario che fa per la salvaguardia e la tutela del nostro ambiente, del nostro territorio e della nostra Città, quindi noi dobbiamo veramente ringraziarla, ringraziarti, Ding, fra l'altro ogni giorno lavoriamo appunto per una Città più pulita, per una Città più decorosa e quindi dobbiamo davvero ringraziarti per l'impegno, per questo tuo servizio, per questa tua appunto attività, ma soprattutto per l'esempio di educazione civica ed ambientale e noi davvero speriamo, sono anche io mamma, speriamo che veramente anche i nostri bambini possono maturare questo rispetto che tu hai prima di tutti verso l'ambiente, verso appunto il nostro territorio, tutela quindi dell'ambiente, speriamo veramente di far capire loro anche con il tuo gesto che la tutela dell'ambiente parte da piccoli gesti quotidiani, ecco, quindi io spero, adesso passerò la parola anche all'Assessore Giovanni Lovato, vorremmo appunto coinvolgerti se sarai disponibile in un progetto proprio con le scuole con i nostri bambini perché ripeto il tuo esempio è un esempio da seguire, dobbiamo seguirlo tutti noi, ma soprattutto ripeto i nostri figli e spero che questo tuo gesto, queste tue azioni, visto che c'è anche la stampa, siano motivo davvero di diffusione perché sono quelle cose belle che vanno un po' diffuse sul territorio affinché possano diventare veramente virali e contagiose, quindi davvero un grazie, Ding, da parte di tutta la Città di Arzignano.

(applausi)

SINDACO

Passo la parola però all'Assessore Giovanni Lovato.

ASSESSORE LOVATO

Dopo le splendide parole del Sindaco penso che ci sia ancora poco da dire, però è una storia che mi ha non solo come Assessore all'Ambiente, ma che mi ha commosso, dico la verità, che io l'ho vista circa un anno, un anno e mezzo fa che avevo appena iniziato a far parte della Giunta con il Sindaco Gentilin e l'ho vista lungo una strada, mi sono informato su chi fosse perché vedere una persona straniera che si impegna per noi, dopo qualche mese sono riuscito ad avere il numero di telefono del marito, li ho contattati e ci siamo fatti raccontare la storia, che forse la storia è ancora più bella di quello che lei sta facendo per noi, è una persona che è in Italia da un anno e mezzo, sta studiando l'italiano, quindi capisce poco l'italiano, non lo parla o ne parla poco, però ogni mattina, ogni giorno a prescindere dal sole, caldo, pioggia o neve lei fa la sua camminata, è riconosciuta da molti cittadini, è anche inneggiata perché ho ricevuto telefonate da tanti cittadini chiedendomi chi fosse e perché nessuno la prende in considerazione, quindi per me è un onore avverti qua con noi, è un piacere e mi darai lo spunto, visto che tu lo fai costantemente, di iniziare un progetto futuro che tutta l'Amministrazione sia coinvolta nella pulizia dell'ambiente, quindi che non venga fatta solo ogni tanto, come ad esempio Ripuliamo il Mondo, ma che venga fatta costantemente con dei gruppi organizzati, quindi, Ding, thank you very much and old the best, thank you.

(applausi)

(si dà atto che la signora Ding parla in lingua inglese)

SINDACO

Consegniamo un piccolo riconoscimento, una targa, esempio per tutta la cittadinanza per l'alto senso civico e la cura della nostra Città che quotidianamente dimostra raccogliendo ciò che gli altri abbandonano per strada, un gesto semplice, ma straordinario che tutti dovremmo seguire. L'Assessore all'Ambiente Giovanni Lovato e il Sindaco Alessia Bevilacqua.

Grazie di nuovo, Ding, grazie al marito e anche al figlio che stasera è qui con noi in Consiglio Comunale.

Allora, secondo riconoscimento va ad un gruppo di persone speciali ed io chiamerei qui Antonio e Marcello.

(applausi)

SINDACO

Il riconoscimento avete capito va alla Cooperativa LPV, Lavorare per Vivere di Arzignano perché appunto nel 1979 un gruppo di persone ha pensato bene di aiutare alcuni giovani che si trovavano in difficoltà e di aiutarli accompagnandoli alla ricerca di un lavoro, ecco, quindi in quel momento questo gruppo di persone è stato davvero lungimirante, si parla tanto oggi di inserimenti lavorativi, reinserimenti lavorativi, accompagnamento al lavoro,

eccetera, eccetera, in quel momento la scelta è stata davvero lungimirante di questo reinserimento nel mondo del lavoro delle persone che appunto erano svantaggiate e avevano bisogno appunto di essere accompagnate alla ricerca di una nuova vita sociale e naturalmente alla ricerca di un lavoro, di una propria autonomia. Sappiamo quanto il lavoro sia fondamentale per la dignità di una persona, quindi voi avete davvero aiutato molte persone a reinserirsi socialmente, persone che magari potevano rimanere ai margini, potevano arrivare appunto all'esclusione da una vita sociale, voi lavorate appunto per questo e quindi grazie, tra l'altro appunto voi siete impegnati, il vostro settore è quello della metalmeccanica, però da alcuni anni con quest'Amministrazione avete vinto il bando per la cura e la manutenzione del verde pubblico, ecco, quindi da parte mia a voi, allora, noi vi diamo questo riconoscimento perché quest'anno appunto 1979 è la data della nascita della Cooperativa, 2019 quindi sono 40 anni di attività e quindi mi sembrava davvero giusto come Amministrazione ringraziarvi per la vostra attività, per il vostro servizio che fate appunto a tutta la comunità, per il principio di solidarietà con cui vi muovete, lavorate che assicura appunto a tutti la possibilità di svolgere un'attività lavorativa davvero dignitosa. Vi ringraziamo come Amministrazione, vi ringraziamo per il lavoro che fate nel verde pubblico e vi ringraziamo anche come servizi sociali perché siete sempre stati affianco per quanto riguarda appunto la partecipazione e il coinvolgimento, l'integrazione soprattutto delle persone più deboli, quindi davvero grazie per questi 40 anni.

(applausi)

SINDACO

Io passo la parola a Marcello.

MARCELLO SIGNORATO

Sì, ripeto qualcosa che ha già detto Alessia, però giusto per dare due dati soprattutto per i più giovani che magari che non conoscono benissimo, allora, il 23 maggio come ha detto Alessia del '79 davanti al notaio si presentarono due frati francescani e sette giovani di Arzignano per sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto della cooperativa, è stata la volontà di queste persone, dell'Amministrazione Comunale di Arzignano di avviare un'iniziativa per i giovani in difficoltà, è stato il desiderio di questi giovani di crearsi un lavoro alternativo. La Cooperativa LPV, Lavorare per Vivere, è il nome che venne dato in quel momento, lo slogan intendeva mettere in evidenza la convinzione dei giovani che il fine di lavorare è vivere e nello stesso tempo ricordare ai giovani che per vivere bisogna lavorare, erano gli anni 70, pensare, praticare il lavoro come antidoto al disagio e alla marginalità era un vero esperimento in una società dove ancora la parola integrazione non esisteva, erano gli anni dell'eroina e delle giovani vite stroncate, questa era il sogno dei fondatori insieme nel tempo tutti i soci hanno saputo trasformarlo in una realtà, una missione portata avanti per 40 anni e a tutti loro va la nostra infinita gratitudine, per ringraziarli vorrei menzionare solo alcuni dati, la prima attività lavorativa fu inchiodare pelli, telai in Via Cazzavillan e partivano al mattino con il camioncino bussando ai portoni delle concerie, se il carico di lavoro era buono allora al ritorno suonavano al campanello dei ragazzi: "Forza, c'è da lavorare per vivere". Nel 1980 inizia l'attività di avvolgimento di motori elettrici in Via Cardina dalla concia all'elettromeccanica, nell'83 ci spostiamo nell'attuale sede di Via Venezia grazie anche al lavoro generoso di Antonio Boscardin e di tanti altri. Nel 1984 creiamo il primo centro educativo occupazionale diurno per le persone non collocabili a

lavoro e con un'introduzione della legge 381 oggi è gestito dalla cugina Cooperativa Moby Dick. Nel 1985 viene aperta una struttura occupazionale integrata per utenti con svantaggio psichico e da dipendenze in zona industriale, l'esperienza termina nel 1990. Dal 2001 iniziamo l'attività di giardinaggio per rispondere alle esigenze di una parte dell'utenza meno adatte alle lavorazioni al chiuso e alle carenze di commesse nel settore elettromeccanico, inizia così una nuova proficua collaborazione con la comunità locale e con i Comuni della valle. Oggi sono 20 le persone che lavorano in cooperativa, più di 250 sono i progetti personalizzati di formazione inserimento lavorativo che abbiamo avviato in collaborazione con gli enti preposti, dieci sono stati i nuovi inserimenti formativi realizzati nel solo 2019, 17.000 sono le ore di lavoro svolte annualmente nel laboratorio elettromeccanico, 1.500.000 sono i metri quadrati che sfalciamo complessivamente ogni anno, 700.000 euro è il valore del nostro fatturato annuale da attività lavorativa. Non beneficiamo dei contributi pubblici, ma 788 concittadini contribuenti donando il loro 5% hanno permesso alla Cooperativa di acquistare nel 2019 un nuovo trattorino rasaerba e un dispositivo per la misurazione e il taglio dei cavi elettrici, 40 anni che mettiamo a disposizione di questa valle, di questa comunità perché il sogno di quei nove che si presentarono dal notaio ha sempre nuove sfide da affrontare perché crediamo che nessuno debba essere lasciato indietro, oggi come 40 anni fa noi cerchiamo di continuare a lavorare per vivere, ma solo attraverso la collaborazione con la comunità e con gli enti preposti saremo in grado di proseguire e migliorare il nostro servizio per le persone in difficoltà.

(applausi)

SINDACO

Antonio, vai.

BIANCHETTI ANTONIO

Rubo altri 2 minuti veloci. Allora, lo statuto dell'LPV ci dice che il nostro scopo è di proseguire gli interessi generali della comunità attraverso attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, non solo elettromeccanici, non solo giardinieri quindi, ma generatori di percorsi che favoriscono la crescita e la maturazione e la ripresa della propria vita da parte delle persone che vivono delle difficoltà, un esempio per tutti, Mario, viene inviato, questo è proprio un esempio reale fresco, fresco, viene inviato in Cooperativa dal Centro di Salute Mentale sulla base di un programma concordato con l'equipe curante, inizia come tirocinante in formazione, poi viene assunto in Cooperativa e dopo 5 anni di percorso personalizzato è pronto per staccarsi e andare da solo, a luglio di quest'anno si è licenziato ed è ritornato a fare il suo lavoro, la sua passione, di guidare le ruspe. Ogni giorno nelle attività lavorative inseriamo non meno del 30% di persone svantaggiate così come tutte le cooperative di tipo B di Italia, spesso sono persone che non hanno mai lavorato prima o che arrivano da professioni diverse, ma con loro noi svogliamo tutte le nostre attività, cerchiamo di garantire la migliore qualità possibile e il rapporto pluriennale coi nostri clienti ci dice che il nostro lavoro è apprezzato, ma non è facile e crediamo che possiate intendere sapendo quanto sia difficile inserire le persone disabili nelle aziende obbligate solo a minimi inserimenti. Per quest'Amministrazione LPV da anni svolge l'attività di giardinaggio, quando ci vedete nei parchi o lungo le aiuole ricordatevi che questa non è solo cura del verde, è soprattutto cura dei nostri concittadini in difficoltà che se aiutati possono dare ancora molto alla nostra comunità. L'anno prossimo

scade l'appalto della manutenzione del verde per il Comune di Arzignano, noi speriamo di poter continuare a sfalciare parchi, scuole e giardini al fine di continuare a perseguire lo scopo di inserimento e all'integrazione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate a noi affidate. Concludo avevamo pensato ad una torta per condividere il premio e la nostra soddisfazione, ma abbiamo optato per un segno...

(applausi)

BIANCHETTI ANTONIO

...Che esprima il senso del nostro lavoro, il prendersi cura coltivandone la potenzialità al fine di farle crescere e renderle belle ed indipendenti. Prima che parli Antonella che è molto più sciolta di me auguro a tutti una buona serata e buon lavoro, noi dopo andiamo a far festa, grazie all'Amministrazione e a tutti.

(applausi)

INTERVENTO (signora Antonella)

Buonasera a tutti. Allora, volevo ringraziare il nostro Sindaco Alessia, che oggi è il compleanno anche, dopo vorrei ringraziare il nostro Assessore (fuori microfono), Lovato Giovanni, la Valeria Dal Lago, (incomprensibile) Allora, un particolare facciamo un plauso al nostro Giorgio Gentilin perché Giorgio Gentilin il 18 novembre 1961 cosa è successo ad Arzignano? Hanno aperto l'ospedale di Arzignano, '61 Gentilin, alle 11:05, ecco. Gentilin, fra 2 anni abbiamo un nuovo ospedale a Montecchio. Grazie.

(applausi)

SINDACO

Allora, un piccolo riconoscimento anche a voi, alla Cooperativa Sociale LPV di Arzignano, concreto esempio di solidarietà, inclusione e sostenibilità sociale che da 40 anni opera nel nostro territorio, con profonda stima il Sindaco Alessia Bevilacqua.

(applausi)

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 24/09/2019

PRESIDENTE

Bene, ringrazio anche io per il servizio che fanno ad Arzignano sia la Cooperativa LPV e la signora Ding. Con questo cominciamo la seduta del Consiglio Comunale, punto 1 "Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 24/09/2019".

Possiamo ricominciare? Riprendiamo dal punto 1 "Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 24/09/2019", se non ci sono interventi direi di andare direttamente al voto.

Favorevoli? Astenuti?

PUNTO N. 2 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021”

PRESIDENTE

Passiamo al punto 2 “Variazione al bilancio di previsione 2019/2021”. Passo la parola al Sindaco Alessia Bevilacqua.

SINDACO

Grazie, Presidente. No, se volete invece di leggere la delibera faccio un piccolo riassunto che forse è un po' meno tecnico, ma comunque illustra un po' tutti i passaggi per arrivare alla variazione di bilancio, se siete d'accordo. Okay. Allora, sta volgendo al termine l'esercizio finanziario, il 30 novembre è l'ultima data fissata dall'articolo 175 per portare al bilancio di previsione 2019/2021 le variazioni necessarie per definire i dati programmati per il 2019 ed i riflessi sul 2020 e 2021, in breve sintesi si riportano gli atti fondamentali della programmazione finanziaria dell'ente per il 2019/2021, il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 96 in data 19 dicembre 2018, con i seguenti provvedimenti sono state apportate alcune variazioni alle dotazioni di bilancio che hanno sempre rispettato il pareggio finanziario e gli equilibri previsti per legge. Deliberazione Giunta Comunale 44 del 27 febbraio 2019 (incomprensibile) di accertamento ordinario e conseguenti variazioni al bilancio di previsione; deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 10 aprile 2019 di applicazione dell'avanzo di Amministrazione per il finanziamento di alcune spese di investimento; deliberazione di Giunta Comunale 153 del 24 giugno e 220 del 16 settembre di variazione urgente al bilancio di previsione, regolamento ratificato dal Consiglio Comunale. Il Piano Esecutivo di Gestione, il PEG, e il Piano Dettaglio degli Obbiettivo, PDO, sono stati approvati dalla Giunta Comunale con i provvedimenti n. 7 del 9 gennaio 2019 e 59 del 13 marzo 2019. Con il provvedimento del Consiglio Comunale 37 del 29 luglio si è dato atto degli equilibri di bilancio e si è verificato lo stato di attuazione dei programmi per l'anno in corso. Ora con questo provvedimento a seguito di un'ulteriore dettagliata analisi della situazione finanziaria si conferma che risultano rispettati tutti gli equilibri di bilancio con la consapevolezza di dover sempre mantenere una costante attenzione agli andamenti sino al termine dell'esercizio e si apportano alcune variazioni sia di parte corrente che di parte capitale. Si rende inoltre necessario apportare un aggiornamento all'elenco annuale 2019 nel programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 inserendo nuove opere impianto di illuminazione nuovo, campo sportivo in sintetico per un importo di 170.000 euro finanziato mediante ricorso all'Istituto per il credito. La parte corrente chiude in equilibrio con una diminuzione delle entrate e delle spese per circa 170.000 euro. Le variazioni comunque rispettano il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio stabiliti dal citato Testo Unico degli Enti Locali. Tutto ciò premesso quindi si propone al Consiglio Comunale l'approvazione del seguente schema di provvedimento, quindi si tratta di minori entrate, ma anche di minori spese che sono andate quindi a compensarsi, quindi si tratta di aggiustamenti che vengono fatti sempre alla fine dell'anno e che ci permettono quindi di arrivare a fine anno, ad esempio cito solamente che ci sono state magari delle riduzioni di spese ad esempio per il segretariato perché appunto il nostro Segretario Comunale è in convenzione con il Comune di Lonigo, quindi abbiamo avuto un risparmio di circa 30.000 euro, questi 30.000 euro ovviamente a fine anno sono stati spostati in altri capitoli dove magari c'era l'esigenza di doverli inserire e di doverli appunto imputare, ecco, quindi sono tutti aggiustamenti di bilancio, però il pareggio di bilancio è garantito, ecco, tutto qua, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Apro la discussione per chi avesse qualche commento. Se non ci sono... Possiamo passare direttamente al voto allora, favorevoli? 11. Astenuti? 4. Contrari? Zero. Immediata eseguibilità, favorevoli? Astenuti? Come prima.

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE DI MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

PRESIDENTE

Passiamo al punto 3 “Approvazione di modificazioni ed integrazioni del vigente Regolamento di Polizia Urbana”, passo la parola al Vicesindaco Marcigaglia.

VICESINDACO

Buonasera a tutti. Se dite possiamo darla per letta o magari vi faccio un riassunto abbastanza breve visto che si parla di... Beh, sono passati un po' di anni dal 2011 quando avevo avuto l'onore di presentare il primo Regolamento di Polizia Locale che sostanzialmente è il corpo portante e fondante di quello che abbiamo in mano oggi. All'epoca lo avevamo aggiornato dopo mi sembra 40 o 50 anni, Gentilin è una macchina da guerra, ricorda 53 anni dopo, con Gentilin siamo riusciti a riscriverlo integralmente. Già all'epoca sostenevo la tesi che un regolamento deve essere vivo e dinamico in base alle richieste e ai cambiamenti che la Città vive e quindi anche il regolamento deve un po' vivere insieme a questi mutamenti, con l'occasione abbiamo avuto modo interagendo anche con l'Assessore Lovato addetto al Verde Pubblico di aggiungere alcune specifiche per quanto riguarda per esempio la gestione del parco, introducendo anche una norma sul divieto di fumo all'interno dei parchi giochi che ha una funzione e un messaggio fortemente anche sociale ed educativo. Per esempio abbiamo aggiunto anche in fondo se l'avete notato in forma integrativa il famoso regolamento della videosorveglianza in modo da non avere 100.000 dispositivi normativi, ma avere un corpo unico anche facile da controllare e da consultare da parte dei cittadini. Alcune piccole modifiche anche sulla gestione delle siepi e del verde pubblico proprio sul taglio delle siepi perché sappiamo che in estate insomma è un argomento che spesso occupa il vigile di quartiere ed infine l'argomento un attimino quello un po' più corposo da un punto di vista anche di pensiero e modulazione del testo riguarda la disciplina famosa degli orari di chiusura dei locali, non sto qua a fare tutta la cronistoria degli eventi che abbiamo avuto modo di leggere, purtroppo anche nei giornali, dico solo che da quando ci siamo insediati in Amministrazione abbiamo subito aperto un tavolo di confronto concreto con la Questura e la Prefettura in fase 1 per illustrare un attimino la problematica che coltiva un po' Arzignano in quel momento e in seconda fase per costruire assieme al Prefetto e al Questore un qualcosa che potesse dare una soluzione contenitiva ad un fenomeno che oggettivamente era fuori controllo, era andato fuori controllo a seguito anche di fatti gravi come mi ricorda il Sindaco. Fa anche un po' riflettere perché 10 anni fa quando con Gentilin abbiamo iniziato l'avventura in questa Amministrazione l'obbiettivo nostro era riportare in vita la piazza perché avevamo ereditato una piazza nuova, ma era priva dell'elemento principale, cioè delle persone. Abbiamo lavorato tanto anche con chi magari oggi è seduto in Opposizione e siamo riusciti a rianimare le piazze, siamo stati talmente bravi forse che la situazione era un po' esplosa, quindi lo ricordo perché anche faccio parte della memoria storica di quando la

situazione era al contrario, cioè quando volevamo portare sempre più persone a vivere il nostro centro. Ragionando, guardando anche le esperienze di altri Comuni, sentendo, ascoltando i consigli delle Autorità più in alto di noi di fatto il Sindaco Bevilacqua aveva già emanato delle ordinanze temporanee ed urgenti per dare una regolamentazione contenitiva dei fenomeni che oggettivamente erano inguardabili. Ricordo che a monte di questo abbiamo un problema pratico, cioè nel senso la nostra Polizia Locale per (incomprensibile) incroci normativi e organizzativi e limitativi sull'assunzione del personale non è più in grado di garantire il servizio dopo di fatto la mezzanotte e quindi ci trovavamo ad avere non più quell'occhio vigile e puntuale dei nostri agenti nel territorio, ma una situazione che sfuggiva anche al controllo più semplice, quindi di fatto abbiamo studiato e abbiamo provato anche a concordare coi commercianti una soluzione che portasse ad una regolamentazione oraria fino alle due di notte, questo era per quanto riguarda i locali del centro di Arzignano. Da questa esperienza sentendo anche il Prefetto c'è stato giustamente consigliato di portare questo dispositivo temporaneo che era l'ordinanza di un qualcosa di strutturato di portarlo in Consiglio Comunale che potesse dare modo al Sindaco in maniera anche formalmente inattaccabile avere uno strumento per gestire e regolamentare il fenomeno della movida notturna così noto anche in onore della cronaca. Quindi siamo qua anche per introdurre sostanzialmente questo articolo che tende di fatto a stabilizzare una situazione che a mio modo di vedere in base anche ai dati che mi dà costantemente la Polizia Locale il fenomeno sembra ritornato dentro a livelli accettabili, anzi particolari problemi non ne abbiamo più registrati e quindi si pensava sostanzialmente di stabilizzare quanto già deciso nei mesi successivi. Ho finito un riassunto più lungo della delibera, però ci tenevo anche a fare una cronistoria, Arzignano è una Città particolare, sappiamo che è la capitale della ovest vicentino con tutti i vantaggi e svantaggi che questo può comportare, è nostro dovere e compito anche continuare a tarare la situazione perché è una Città viva in movimento e anche in cambiamento, quindi quello che abbiamo deciso nel 2011 oggi non va più bene e quindi quello che decideremo oggi magari fra 3 anni avrà bisogno di un'ulteriore revisione. Mentalmente siamo sempre aperti al cambiamento e alle varianti in corso d'opera, quindi io direi che questa soluzione normativa rappresenta un'ottima soluzione per l'Arzignano di oggi, ovviamente man mano che ci saranno evoluzioni della Città saremo qui di nuovo a ragionare su ulteriori miglioramenti. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie, Vicesindaco. Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Un chiarimento che chiedo all'Assessore Marcigaglia, le modifiche che vengono portate questa sera sono state discusse nella Commissione statuto e regolamento di ottobre dove si sono fundamentalmente raccolte delle modifiche tecniche anche sul regolamento della videosorveglianza e questo lunedì per quel che riguarda i Daspo urbani, però dell'inserimento della chiusura dei locali alle due in Commissione non se ne è discusso e dai verbali non risulta e non lo vedo nel regolamento, se me lo potesse indicare la ringrazio.

VICESINDACO

Non lo trova perché non c'è scritto, cioè molto semplicemente da un punto di vista normativo ci è stato spiegato sia dall'Avvocato Berto che da tutti i passaggi in Prefettura

che serve un dispositivo regolamentare che autorizzi il Sindaco a gestire gli orari, che poi gestisce con delle ordinanze che non saranno più temporanee, ma potranno essere stabilizzate, quindi questo era il...

(intervento svolto lontano dal microfono)

VICESINDACO

Se guardi all'articolo 59 "Indirizzi di Materia di esercizi somministrazione alimenti" e via dicendo c'è un punto in cui viene data, mi sembra al Sindaco, appunto questa facoltà di regolamentare. Quindi questo è stato fatto anche per permettere massima elasticità al dispositivo, che ovviamente non abbiamo in mente di modificare in 10 giorni, ma di gestire con molta cautela anche perché se ti ricordi bene l'argomento delle chiusure delle limitazioni era già nel tavolo della passata Amministrazione e c'era una certa coscienza che la situazione fosse un po' fuori controllo e quindi abbiamo colto l'occasione per fare questa prima azione, comunque di fatto la regolamentazione specifica viene fatta con un'ordinanza che però non è più contingibile e urgente. Ho risposto.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. La ringrazio, Assessore, è stato molto esauriente, diciamo poi lei sa che io sono un tecnico, per non dire un piccioso su queste cose, non passiamo fondamentalmente la chiusura alle due, però viene regolata la facoltà al Sindaco il che la recezione di una norma nazionale e che non può essere che accolta favorevolmente. Intendo ringrazio il commissario Berto, comandante del Corpo di Polizia Locale, per l'illustrazione fattaci in Commissione, in particolare vorrei soffermarmi sul Daspo urbano che è un provvedimento nazionale ancora partito col Decreto Minniti e poi rafforzato col Ministro Salvini, è un decreto a mio giudizio condivisibile, ho trovato sia stato ben fatto l'adattamento al nostro arruolamento di Polizia Urbana anche con l'inserimento delle vie più sensibili, i lavori in Commissione con i colleghi della Maggioranza hanno dato un buon frutto perché ci hanno dato modo di espandere anche le aree inserendo Piazzale Risorgimento su mia proposta e ho trovato l'ampio consenso della Maggioranza, quindi devo dire che da questo punto di vista siamo veramente soddisfatti. Chiederei come già anticipato in Commissione se fosse possibile solo un chiarimento dal punto di vista operativo e tecnico per quel che riguarda la sezione di Polizia Giudiziaria e poi i rapporti con gli enti superiori destinati all'Ordine Pubblico, vedi Questura, Prefettura, se fosse possibile udire un ufficiale della Polizia Locale. Grazie mille.

VICESINDACO

Sì, allora, il Comandante Berto è attualmente non disponibile, abbiamo per l'occasione il Vicecomandante Maurizio Dal Barco che possiamo chiamare, però non ho capito la domanda.

PRESIDENTE

Prego, sì.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie. Sì, fondamentalmente abbiamo il Segretario Comunale dottor Finelli è stato esauriente nell'esposizione nella Commissione, si tratta solo poi dal punto di vista operativo, cioè l'emissione della sanzione, l'eventuale segnalazione in Procura, il Daspo sia dalla Polizia Locale che dal Questore, quindi i tempi di reazione, se si potesse avere un chiarimento proprio dal punto di vista operativo.

VICESINDACO

Perfetto, quindi visto che è argomento Daspo è completamente nuovo in questo Comune e devo essere onesto ci è stato suggerito direttamente dal Questore della Polizia di Stato, argomento abbastanza tecnico, quindi io chiederei l'intervento del nostro Responsabile della Polizia Giudiziaria nonché il più cattivo dei Vigili che abbiamo Maurizio Dal Barco. Sì, magari con l'occasione se puoi spiegare anche in maniera semplice ai Consiglieri e ai cittadini cos'è questa Daspo.

DAL BARCO MAURIZIO

Buonasera a tutti. Allora, adesso il Consigliere Sterle ha fatto una domanda abbastanza tecnica, quindi vado un po' a memoria. Per quanto riguarda il discorso del Daspo è stato introdotto col secondo Decreto Salvini, praticamente vanno definite alcune zone mediante adeguamento in cui sono vietati determinati comportamenti, la violazione di questi comportamenti vanno sanzionati da una sanzione con verbale amministrativo che va da 100 euro a 300 euro, quindi vi sarà il pagamento in forma ridotta pari a 200 euro, ma oltre che la redazione del verbale di contestazione per la violazione che può essere accompagnata alla violazione per esempio di ubriachezza molesta, articolo 78 del Codice Penale, comporta che l'operatore, in questo caso l'agente di Polizia Locale, debba redigere un ulteriore verbale, un ulteriore verbale che tecnicamente viene chiamato come verbale di allontanamento, cioè il soggetto che noi troviamo ad avere determinati comportamenti sul luogo in violazione del regolamento è punito sia sotto il profilo della sanzione amministrativa e sia con l'allontanamento per quanto attore del luogo, verbale chiamato verbale di allontanamento che viene redatto e consegnato, notificato a mani del soggetto, domanda che mi fa qualcuno, se il soggetto ritorna nel luogo cosa fa la Polizia Locale? La Polizia Locale in questo caso gli fa un nuovo verbale amministrativo che ammonta da 200 a 800 euro, a memoria, cioè sto ragionando a memoria, e quindi un nuovo verbale di allontanamento, il tutto va relazionato ed inviato al Questore di Vicenza, in questo caso il nostro, in cui si andrà a specificare il fatto che il soggetto è socialmente, fra virgolette, pericoloso, che sono state redatte a suo carico queste due infrazioni reiterate in quanto ha commesso una prima infrazione e una seconda e a questo punto il questore valutata la situazione può disporre nei confronti del soggetto che è in quella zona ubriaco e via dicendo il cosiddetto divieto di accesso, cioè è un provvedimento che viene immesso dal questore, divieto di accesso si chiama, il quale ritornerà alla Polizia Locale e notificherà il provvedimento al soggetto e dalla (fuori microfono) a memoria pari massimo a 6 mesi. Quando noi troveremo il soggetto in quella zona con determinati comportamenti, ma che è in quella zona solo fisicamente lo possiamo denunciare a piede libero a norma dell'articolo 650 Codice Penale, questo è quello che tecnicamente viene fatto col Daspo. Potrei aver sbagliato qualcosa a memoria, però penso di aver delucidato le fasi tecnico operative, cioè dal primo verbale alla denuncia a carico del soggetto, che può essere ottimale per soggetti che magari hanno più volte fanno uso di sostanze alcoliche, che sono magari cittadini irregolari e quant'altro, poi se il cittadino è

irregolare o clandestino scatta la procedura ex Legge (incomprensibile), ecco, tutto qua, va bene? Prego.

VICESINDACO

Grazie mille, comandante, sempre concreto e chiaro.

PRESIDENTE

Sì, prego, Consigliere Gentilin.

CONSIGLIERE GENTILIN

Allora, ovviamente da parte mia esprimo apprezzamento per queste modifiche ed integrazioni ad un regolamento che a suo tempo non era di 53 anni, ma era datato 1953, disciplinava il passaggio delle pecore anche nella Piazza di Arzignano, comunque soddisfazione particolare io la esprimo soprattutto per l'intervento limitativo al tabagismo sia come amministratore, ma soprattutto come medico, quindi il tabagismo nelle zone individuate soprattutto i parchi pubblici, il verde frequentate dai nostri giovani dove si spera che è un messaggio educativo, ovviamente io raccomando all'Amministrazione tempo al tempo quando i tempi saranno maturi che la cosa venga estesa ad altre zone, ma non sto ad identificarle, le ho già dette in pre Consiglio, ma mi riservo di dirle in altre situazioni perché ovviamente la lotta al tabagismo, il vero tabagismo è sempre un'opera educativa, ma preventiva delle patologie che il tabagismo ingenera e che hanno un altissimo costo sociale, familiare, pertanto esprimo ancora soddisfazione e avanti così.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Gentilin. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cazzavillan.

CONSIGLIERE CAZZAVILLAN

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. In riferimento alla modifica degli orari dei locali nel centro storico di Arzignano, su richiesta e a nome dei giovani di Arzignano faccio una richiesta al nostro Sindaco Alessia Bevilacqua per la possibilità di valutare una concessione di deroga per estendere l'orario in alcune situazioni, mi riferisco nello specifico a magari vacanze natalizie, vacanze di Carnevale, occasioni di particolari eventi a tema che favoriscono l'arrivo di numerosi ragazzi, soprattutto giovani all'interno del nostro territorio. Oppure richieste che perverranno direttamente al Comune che coincidano con feste organizzate dai gestori per dare la possibilità ai nostri giovani soprattutto ai minori e alle loro famiglie di potersi divertire responsabilmente all'interno della nostra Città ed in sicurezza e quindi rimanere anche all'interno del nostro territorio e vicini a casa. La nostra Città è situata in un punto strategico di attrazione e si è sempre distinta in passato per la capacità di creare eventi innovativi e attraenti per tutti, vediamo ad esempio quest'anno i due eventi fatti a maggio e a settembre dello street food e dei mercoledì by night fatti quest'estate, purtroppo nell'ultimo periodo però si sono verificati degli episodi negativi che hanno portato la Questura e la Prefettura assieme in cooperazione con l'Amministrazione a fare una scelta che è sicuramente sofferta, però è dovuta per contrastare questi fenomeni negativi, sono convinto però che le persone coinvolte in questi eventi negativi rappresentino una minoranza, una piccola minoranza della nostra Città, che in realtà i cittadini arzignanese siano persone perbene, quindi auspico un riscontro positivo da parte del Sindaco nel magari cercare di attuare delle deroghe magari per delle festività, penso a Natale che sta per

arrivare, per estendere quantomeno di qualche ora insomma la chiusura dei locali all'interno dei bar, dei locali della nostra Città. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cazzavillan. Prego, Sindaco.

SINDACO

Sì. Allora, ringrazio per questa interrogazione diciamo, per questa domanda, allora, mi ripeto un po', nel senso ripeto un po' quello che ha detto l'Assessore Marcigaglia Vicesindaco, siamo arrivati a dover non fare un'opera oppressiva, ma a regolamentare anche gli orari di chiusura appunto dei locali proprio a seguito del susseguirsi di alcuni atti, di alcuni appunto episodi anche gravi e anche di continue magari anche situazioni poco piacevoli che avvenivano continuamente nel fine settimana, nella tarda notte, quindi atti di vandalismo, eccetera, nei confronti anche di alcuni esercizi, di alcuni negozi e quindi certamente è stata una decisione abbastanza sofferta, però appunto siamo stati chiamati appunto al tavolo anche dal Questore e dal Prefetto e insieme abbiamo deciso appunto di provare ad arrivare a qualche soluzione, a qualche provvedimento, questo però non toglie ed è previsto appunto anche dal regolamento che non va ad indicare orari particolari, ma dare la possibilità anche al Sindaco di poter intervenire sempre con il buonsenso e pensando al bene appunto della Città di poter magari arrivare a qualche deroga in occasioni speciali, mi viene in mente appunto come è stato citato mi viene in mente il Capodanno dove tutta la Città, tutti i cittadini si trattengono fuori più del dovuto oltre l'orario solito, è ovvio che in quelle serate particolari si può pensare appunto ad allargare un po' gli orari previsti per i locali pubblici, quindi valuteremo le richieste che ci perverranno e naturalmente nel momento in cui verrà concessa qualche deroga in queste occasioni, durante queste festività cercheremo anche di monitorarle affinché tutto possa andare bene, ecco, e quindi man mano anche decideremo, grazie, quindi apertura su questo certamente.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche altro intervento? Possiamo passare direttamente alle votazioni? Dichiarazioni di voto, va bene, prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Ringrazio ancora l'Assessore Marcigaglia per le delucidazioni, ringrazio il Commissione Dal Barco per le delucidazioni dal punto di vista operativo tecnico perché naturalmente vederla scritta è un conto, poi conoscere effettivamente i passaggi operativi che portano all'emissione del Daspo è un altro conto e direi che la spiegazione è stata più che esaustiva, la speranza in particolare mi esprimo sul Daspo perché è un tema che mi tocca particolarmente, la speranza è quella che questo sia uno strumento in più per i nostri operatori di Polizia Giudiziaria per mantenere l'ordine pubblico e per cercare di reprimere certe cattive abitudini che ci sono sempre state, ma oggi sembrano di particolare allarme sociale e quindi il voto del mio gruppo non può essere che favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sterle. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Zorzin.

CONSIGLIERE ZORZIN

Grazie, Presidente. Allora, io volevo annunciare ovviamente per il mio gruppo il voto favorevole, volevo ringraziare anche il Consigliere Marco Cazzavillan perché un po' ha preceduto quello che era anche il mio pensiero perché io trovo che Arzignano sia fatta anche e soprattutto di gente bene e che ci sia appunto la possibilità anche per i giovani di trovare il loro spazio anche con delle deroghe degli orari e poi questo spazio anche che è un po', tra virgolette, sempre stato curato un po' da questa Amministrazione perché noi l'abbiamo fatto un po' come diceva prima il Vicesindaco abbiamo cercato un modo per riempire le piazze che un po' erano vuote, di portare i giovani trovando anche un sistema diretto e (incomprensibile) e tutto quello che può riguardare per la tranquillità di una famiglia, quindi io come mamma particolarmente nel pieno di questo pensiero io penso che se i miei figli stanno qua trovano un modo per divertirsi ovviamente stando alle regole non è la mezz'ora che fa la differenza se le regole vengono rispettate e comunque permette anche a noi famiglie di trovare una certa tranquillità piuttosto che pensare che siano a Verona o da un'altra parte che poi magari permette orari diversi e quindi ringrazio appunto l'Amministrazione per questa sensibilità.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Zorzin. Prego, Consigliere Sartori.

CONSIGLIERE SARTORI

Grazie. Allora, parlo a nome del gruppo "Pasetto Sindaco" e anche di "Nuova Arzignano", il nostro voto sarà favorevole, aggiungo però rispetto appunto a quanto diceva il Sindaco, diceva una cosa giusta che non viene fatta un'opera oppressiva, ma appunto un'opera di regolamentazione, quindi auspichiamo che questo venga rispettato soprattutto perché nel momento in cui ci sono azioni che mettono regole ci devono essere anche azioni che educano, quindi le due cose secondo noi è importante appunto vadano di pari passo nel momento soprattutto in cui si parla dell'intera comunità, quindi non differenziando ci sono quelli che si comportano bene e quelli che si comportano male o altro, ma effettivamente poi si lavora su tutti nei diversi fronti, ecco, grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

VICESINDACO

Se il Consigliere Sterle mi concede una deroga...

(intervento svolto lontano dal microfono)

VICESINDACO

Collegandomi a quanto diceva la Consigliera Sartori l'esperienza di questi 2 mesi ci ha dimostrato che sembra che la riduzione dell'orario di chiusura abbia un po' riportato i giovani a cominciare a divertirsi in orari umani, quindi i locali che prima era un po' vuoti, anzi completamente vuoti alle dieci, stanno riprendendo quel giro sapendo che poi alle due è finita. Va monitorata, vediamo se effettivamente riusciamo a fare questa forma di traslazione perché oggettivamente era assurdo che c'erano locali che cominciavano a

riempirsi alle due di notte perché non ha senso, quindi vediamo se c'è anche questa forma di autoeducazione un po' indotta, ma che però può essere d'aiuto, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Antoniazzi.

CONSIGLIERE ANTONIAZZI

Vorrei chiedere invece al Vicesindaco Enrico Marcigaglia invece notte di Natale credo che insomma il limite vada messo a mezzanotte e poi ci si trova in qualche bar per la cioccolata non è un pericolo, però per l'ultimo dell'anno è previsto qualche divieto per i botti, per schiamazzi fino all'alba o altre...?

PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliere Antoniazzi, abbiamo finito gli interventi prima, siamo in dichiarazione di voto, quindi...

CONSIGLIERE ANTONIAZZI

Va bene, niente, volevo solo sapere visto che magari questo non è l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno, quindi grazie.

VICESINDACO

(fuori microfono) che ricorderemo ulteriormente come da tradizione qualche giorno prima sapendo che poi non tutti rispettano questo senso civico.

PRESIDENTE

Possiamo passare alle votazioni? Prego, Consigliere Pieropan.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Sì, colgo l'occasione di avere anche io il gruppo e quindi di poter fare la dichiarazione di voto, in realtà poi stimolato dall'intervento, dall'ultimo intervento del Vicesindaco Assessore alla Sicurezza perché io credo che l'educazione che si intende fare non sia quella di andare a letto prima la sera, sia quella quindi di riempire i locali prima di andare prima a letto la sera perché sappiamo che il problema al di là degli orari è che appunto purtroppo la nostra Città in certi momenti appunto è diventata insomma luogo di scorribande notturne, ma nel senso che i ragazzi, tanti ragazzi, giovani, ma anche non giovani utilizzavano le vie e le strade per bivaccare, per bere fuori acquistando i superalcolici nei locali, insomma lo sappiamo, quindi in realtà quello che anche il Consigliere Sartori sicuramente voleva dire è quello di cercare di affiancare un'educazione per non far sì che ci troviamo con una comunità di serie A e una comunità di serie B e quindi cercare di investire e capire le motivazioni per cui non si rispettano le regole al di là degli orari e quindi attivare una serie di percorsi che un tempo c'erano e che devo dire negli anni, anche negli ultimi anni abbiamo un po' abbandonato proprio di educazione all'alcol, quindi la lotta all'alcol e alla droga, quindi ecco in quel senso cerchiamo di ritrovare lo stimolo per attivare o riattivare o rilanciare, ecco, quel tipo di attività, quindi al di là degli orari che può incidere, però secondo noi è molto più importante investire per un'educazione e di far capire il rispetto della Città e quindi anche della sporcizia, del disturbo notturno, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE PIEROPAN

Però visto il buon intento insomma delle linee programmatiche, insomma della delibera il mio voto sarà voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione, allora, favorevoli? Unanimità.

PUNTO N. 4 – CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO RISERVATO AGLI ALUNNI RESIDENTI NEL COMUNE DI ARZIGNANO CHE FREQUENTANO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL COMUNE DI TRISSINO

PRESIDENTE

Passiamo al punto 4 “Convenzione per lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico riservato agli alunni residenti nel Comune di Arzignano che frequentano le scuole elementari e medie del Comune di Trissino”, passo la parola all'Assessore Masiero.

ASSESSORE MASIERO

Buonasera. Se siete d'accordo, la diamo per letta, visto che è stata discussa anche in Commissione. Solamente un piccolo accenno, nel senso che questa convenzione, richiamo il titolo: “Per lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico riservato agli alunni residenti nel comune di Arzignano che frequentano le Scuole Elementari e Medie nel comune di Trissino”, in sostanza va a rinnovare la precedente convenzione, garantendo quindi il servizio.

PRESIDENTE

Apro la discussione. Grazie. Dato che non vedo interventi, passiamo alla votazione. Favorevoli? Unanimità.

Immediata eseguibilità, favorevoli? Unanimità.

No, c'è sola una delle tre interrogazioni che può rispondere l'Ingegnere, perché una è stata fatta dal primo firmatario.

SINDACO

Posso dire una cosa?

PRESIDENTE

Sì, prego.

SINDACO

Allora, sì, ci sono delle interrogazione firmate dal Consigliere Cazzola e capisco naturalmente che non si può rispondere. Mi dispiace un po' perché oltre all'Ingegnere Piccoli di Acque del Chiampo, che era più disponibile, abbiamo anche per l'interrogazione numero 11 il Presidente del Consorzio Bonifica Alta Pianura Veneta che è venuto apposta per rispondere all'interrogazione, quindi mi dispiace anche farli andar via senza aver potuto rispondere a un'interrogazione che poi magari è fatta dal Consigliere Cazzola, ma che riguarda tutto il Consiglio. Tra l'altro ricordo anche che al prossimo Consiglio Comunale avremo anche degli argomenti abbastanza corposo, oltre gli auguri del Sindaco, quindi rimettere in fila tutte le interrogazioni diventerà abbastanza impegnativo, però attendo.

INTERVENTO

Ho una soluzione, Io ho sempre una soluzione. Allora non si può firmare al volo l'interrogazione di Cazzola?

PRESIDENTE

No, perché è già stata protocollata.

INTERVENTO

Però se abbiamo piacere comunque di avere delle risposte, a prescindere che verranno presentate le risposte nel prossimo Consiglio Comunale, si può chiudere il Consiglio e chi ha piacere di rimanere qua per avere una risposta, a Consiglio formalmente chiuso facciamo l'illustrazione. Poi nel prossimo Consiglio avremo la risposta scritta, senza dover disturbare i professionisti che hanno fatto anche fatica ad essere qua. Quindi, se siete d'accordo, noi le interrogazioni verranno risposte fuori dal Consiglio in forma preventiva e poi li riaffronteremo in via formale nel prossimo, okay?

PRESIDENTE

Andiamo avanti con l'Ordine Giorno normale adesso? Okay, okay.

PUNTO N. 5 – MOZIONE D'ORDINE

PRESIDENTE

Passiamo al punto 5, poi rispondiamo all'unica interrogazione che può rispondere l'Ingegnere. Allora, passiamo il punto 5, mozione con protocollo numero 47-486 del 19.11. 2019 ad oggetto: "Mozione d'ordine", primo firmatario il Consigliere Sterle e quindi gli passo la parola.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Innanzitutto, prima di illustrarla, intendo chiarire per spiegare cos'è questo atto. Paradossalmente devo introdurre cosa non è. Non vuole essere un atto d'accusa verso nessuno dei presenti, non vuole essere neanche motivo di minima polemica, è fondamentalmente un atto che nasce dall'osservazione di noi Consiglieri di Minoranza che negli ultimi Consigli Comunali talvolta non si sia applicato del tutto il regolamento, in particolare per quel che riguarda l'ordine delle interrogazioni e l'alternanza delle dichiarazioni di voto degli interventi ordinari e l'intervento degli Assessori stessi. Non vuole, come ripeto, essere un motivo di nessuna diatriba, di nessuna polemica all'interno del Consiglio Comunale, anzi, vuole essere un richiamo a tutti noi che ne facciamo parte, il

sottoscritto in primis, ad applicare il regolamento anche per dare ausilio a chi il regolamento lo deve applicare, che è la Presidente del Consiglio, quindi un supporto verso anche il Presidente. Credo sia prevista una votazione per questo atto. Adesso sentiremo se e come lo accoglierà...

PRESIDENTE

Viene trattata come una mozione normale, ecco.

CONSIGLIERE STERLE

Sì, adesso sentiremo negli interventi come intende affrontarla la Maggioranza. Ma nel caso anticipo già che intendevo solo dare un segnale, ritengo sia stato già recepito perché, per come si sta svolgendo il Consiglio Comunale questa sera, anche con interventi del Presidente del Consiglio, ritengo che la condotta sia più che soddisfacente e aderente al Consiglio Comunale. Quindi io lo propongo, lo lascio al dibattito con i colleghi e attenderemo la forma che se ne vuole dare. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Sterle, mi dice il Segretario se può leggerla. Grazie.

CONSIGLIERE STERLE

Ha ragione, mi scuso. Oggetto: "Mozione d'ordine". "Considerato che l'ufficio del Presidente del Consiglio Comunale comporta il pieno rispetto dei criteri di imparzialità, terzietà e garanzia delle prerogative di Maggioranza ed Opposizione, nel rispetto del regolamento articolo 7 comma 1 regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, richiamato l'articolo 48 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ai Commi 2 e 3, che stabilisce le modalità di intervento degli Assessori e descrivi i doveri di vigilanza in merito da parte della Presidenza. Ritenuto che interrogazioni, interpellanze e mozioni si dimostrano strumenti fondamentali per l'interazione tra Consiglio Comunale e Giunta, articoli 63, 64, 65 e 68, visti gli articoli 66 e 67 e 71, che regolano nello specifico lo svolgimento dei sopracitati dispositivi, il Consiglio Comunale richiama ogni partecipante a detta assemblea al rispetto del presente regolamento, in particolare dei sopra citati articoli nella garanzia di applicazione delle norme e dei principi del buon senso nello svolgimento delle sedute".

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Apro la discussione. Prego, Consigliere Antoniazzi.

CONSIGLIERE ANTONIAZZI

A nome del mio Gruppo e di tutta la Maggioranza propongo un emendamento su questa mozione per migliorare il senso e per ribadire l'ottimo lavoro che il nostro Presidente sta facendo e sicuramente farà anche nei prossimi Consigli Comunali. Praticamente l'attuale Presidente del Consiglio sta già assicurando un buon andamento del Consiglio Comunale, l'obiettività che il ruolo richiede, attua già le modalità di intervento dei Consiglieri e degli Assessori, a volte non contingentando i tempi e il numero di interventi per rispondere a tutti i quesiti posti durante i Consigli Comunali; che non ha mai rifiutato l'introduzione di mozioni, interrogazioni, interpellanze da parte di tutti i componenti del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Se ci può far avere il documento, l'emendamento, esatto, qui per il Segretario? Grazie. Sì, praticamente è da aggiungere all'inizio della mozione prima del "considerato", è una premessa che non ha letto il Consigliere. Sì, sì, nessun problema. Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Come anticipato, la mozione non voleva essere assolutamente un atto d'accusa verso il Presidente e il suo modo di conduzione delle sedute, anzi, un richiamo a tutti noi a dare l'ausilio affinché le sedute dell'assemblea si svolgono nel migliore dei modi. Pertanto non ritengo sia il caso di trasformare quello che non vuole essere un atto d'accusa in un atto di difesa, che sarebbe assolutamente superfluo, dato che accusa non ce n'è. Pertanto ritiro la mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Però bisogna votare? Quindi passiamo al...

(fuori microfono)

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Zorzin.

CONSIGLIERE ZORZIN

Grazie, Presidente. Allora, penso che fosse proprio un atto dovuto di ritirarla, Consigliere Sterle, ma proprio perché se c'è una persona rispettosa e una persona educata in questo Consiglio è proprio il Presidente del Consiglio. Penso che se erroneamente abbia dato la parola al Vicesindaco o a qualche Assessore o anche a qualche Consigliere, è stato solo per permettere che ci fosse discussione, per permettere a tutti noi di dire il nostro pensiero, per permettere nel caso in cui lei citava prima che si trattava praticamente in un momento in cui c'era la dichiarazione di voto, il Vicesindaco ha preso la parola per dare un chiarimento. Non penso che se qualcuno prende la parola per dare un chiarimento..., è vero che non fa parte del regolamento, però se vogliamo avere un chiarimento e se vogliamo che qualcuno ci dia il chiarimento, datene anche la possibilità. Mi sembra che sia sempre stato rispettato il principio di buon senso e che ci sia sempre stato un buon modo di conduzione, non ha mai taciuto nessuno, non ha mai chiuso il microfono a nessuno, quindi per me, Presidente, continui il suo lavoro. Nessuno è nato imparato, nessuno, perciò io confido sempre nel suo lavoro e nel suo modo di lavorare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zorzin. Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Replico per fatto personale. No, intendo chiarire ancora una volta che questo non era, non si trattava di un atto di accusa della persona del Presidente. Respingo con forza ogni accusa che vada in questo senso perché un'eventuale violazione del regolamento da parte del Presidente, una violazione della terzietà sarebbe da affrontare in altra sede e non certo in questa con altri tipi di risvolti. Quindi questo lo respingo con forza, Consigliere Zorzin. Lei ha citato degli episodi, potrei citarne egli altri dove ritengo ci sia

stato il non globale rispetto del regolamento, ma mi sembra... Per esempio in un'interrogazione è stata data la parola al Consigliere interrogante, la risposta dell'Assessore, la parola del Consigliere interrogante e la controrisposta dell'Assessore, ma comunque la discrezionalità del Presidente è ampia e io non sono qui ad accusare il Presidente di aver violato il regolamento, era solo un richiamo tecnico perchè c'erano molti articoli ricamati in cui chiedevo a tutti i partecipanti di avere un'attenzione in più, proprio per dare una mano al Presidente. Ciò detto credo che la cosa ormai sia chiusa. Ribadisco che non si è trattato di un atto di accusa contro il Presidente, non lo vuole essere. Ribadisco anche la mia stima nei confronti della persona del Presidente, se vogliamo condurla sul fatto personale. Ribadisco la mia stima, non l'ho votata perché ai tempi, se vogliamo tornare indietro, non c'è stata la possibilità di discuterne, ma comunque la riconosco come mio Presidente e come arbitro terzo dell'Assemblea. Ripeto, non si è trattato minimamente di un atto di accusa o di sfiducia e fare una difesa mi è sembrato assolutamente superfluo, perché non è un atto d'accusa che non necessitava di un atto di difesa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sterle. Dichiaro chiusa la discussione per questo punto.

PUNTO N. 6 – MOZIONE AD OGGETTO: “CONDANNA EPISODI DI RAZZISMO E INTOLLERANZA E SOLIDARIETÀ ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE”

PRESIDENTE

Quindi possiamo passare al prossimo punto che è la mozione protocollo numero 47.487 del 19.11.2019 ad oggetto: “Condanna episodi di razzismo e intolleranza e solidarietà alla Senatrice Liliana Segre”, primo firmatario il Consigliere Sartori, che le passo la parola per la lettura.

CONSIGLIERE SARTORI

Grazie, Presidente. Le cronache degli scorsi giorni hanno portato alla pubblica attenzione il fatto che la senatrice a vita Liliana Segre, 89 anni, sopravvissuta al campo di sterminio nazista di Auschwitz, sia stato oggetto di gravi minacce a sfondo razzista e discriminatorio. Il Consiglio Comunale di Arzignano esprime piena condanna verso tutti gli episodi di intolleranza, violenza, intimidazione a sfondo razzista ed esprime viva solidarietà e vicinanza alla persona della Senatrice Segre.

PRESIDENTE

Grazie. Apro la discussione. Prego.

CONSIGLIERE SARTORI

Grazie. Volevo un attimo contestualizzare. Ritengo che i fatti accaduti alla Senatrice Segre ci possono far riflettere su quello che è un po' il concetto di odio, odio che è discriminazione, che è stereotipi, che può essere il linguaggio verbale. Quindi vedere l'aspetto interessante come una notizia a livello nazionale, come trasportarla a livello locale, trasportarla a livello locale perché Arzignano, che sappiamo che è città di principi e valori, ribadisca ancora una volta che non ci debba essere spazio per episodi di discriminazione o di intolleranza, quindi diventa un modo per ribadire. In particolare chi ha un ruolo istituzionale, chi amministra, è il primo ad essere il responsabile del fatto che questi episodi

non avvengano, anche perché questi generi episodi possono avvenire ovunque, avvengono per la strada, avvengono con le persone che ci stanno accanto, avvengono sui social, la parola è importante e noi dobbiamo essere i primi ad esserne portavoce. Concludo per concretizzare un pochino, cito un dato proprio per dare qualcosa di concreto, perché, appunto, se si cercano dati sull'odio, è difficile. Questo è un dato interessante, è un dato dell'Università della Sapienza, dove dice che 8 ragazzi su 10 credono che le offese fatte via social, le intimidazioni via social, non è una cosa grave perché non c'è l'aspetto della violenza diretta, non c'è la presenza. Da qui secondo me bisogna partire, nel senso che i giovani saranno poi i cittadini del futuro. Nelle scuole si sta già lavorando molto rispetto a questo, quindi questo è da sottolineare, ma non basta l'educazione a livello scolastico, l'educazione, come dire, più formale, ma noi dobbiamo essere i primi esempi, perché quello che viene scritto nei social o come comunichiamo noi, è poi quello che i ragazzi raccolgono, e non solo i ragazzi. Quindi questo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sartori. Se ci sono altri... Prego, Consigliere Beschin.

CONSIGLIERE BESCHIN

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Qui di seguito io propongo un emendamento, la mozione del Consigliere Sartori e ve la leggo così come l'avevamo pensata. Oggetto: "Condanna episodi". Si propone di sostituire il testo di "razzismo e intolleranza" con "di intolleranza e di intimidazione e solidarietà". Si propone di sostituire il testo "alla senatrice Liliana Segre" con "a tutti coloro che ne sono vittima per il loro percorso di impegno politico, civile e sociale". Testo: "Le cronache", si propone di sostituire il testo "degli scorsi giorni" con "degli ultimi anni". Hanno portato alla pubblica attenzione il fatto che..., si propone di sostituire il testo "la senatrice a vita Liliana Segre, 89 anni, sopravvissuta al campo di sterminio nazista di Auschwitz, sia stata oggetto di gravi minacce a sfondo razzista e discriminatorio", con: "molti esponenti della vita politica e amministrativa sociale e culturale del nostro Paese siano sempre più spesso oggetto di campagna d'odio e di intolleranza, diffamati e minacciati durante le loro apparizioni pubbliche, comizi, presentazioni o sul web e sui social". Il Consiglio Comunale di Arzignano esprime piena condanna verso tutti gli episodi di intolleranza, violenza ed intimidazione. Si propone di sostituire il testo "a sfondo razzista" con "di qualunque matrice" ed esprime viva solidarietà e vicinanza. Si propone di sostituire il testo "alla persona della Senatrice Segre" con "a tutte le persone che ne sono vittima". Leggo, se me lo concedete, il testo modificato, così almeno è anche più chiaro a tutti. Oggetto: "Condanna episodi di intolleranza e di intimidazione e solidarietà a tutti coloro che ne sono vittima per il loro percorso di impegno politico, civile e sociale". Il testo: "Le cronache degli ultimi anni hanno portato alla pubblica attenzione il fatto che molti esponenti della vita politica e amministrativa, sociale e culturale del nostro Paese siano sempre più spesso oggetto di campagne d'odio e di intolleranza, diffamati e minacciati durante le loro apparizioni pubbliche, comizi, presentazioni, o sul web e sui social. Il Consiglio Comunale di Arzignano esprime piena condanna verso tutti gli episodi di intolleranza, violenza ed intimidazione di qualunque matrice ed esprime viva solidarietà e vicinanza a tutte le persone che ne sono vittime". Le porto il testo?

PRESIDENTE

Sì, grazie, tutti e due. Prego, Consigliere Sartori.

CONSIGLIERE SARTORI

Grazie, Presidente. Allora, annuncio che ritiriamo la mozione, in quanto nell'emendamento viene stravolta. La cosa che più mi colpisce, che più ci colpisce, è, appunto, la parola "razzismo", che viene completamente tolta, quindi fa riflettere. Fa così paura questa parola da toglierla? E da qui, ecco, mi dispiace perché effettivamente poteva essere un modo per, come dicevo, riaffermare quello che è Arzignano, i nostri principi, i nostri valori e andare quindi su questo genere di linea. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Beschin.

CONSIGLIERE BESCHIN

Ringrazio il Consigliere di Minoranza Sartori, perché mi permette di fare anche un po' di luce sulle modifiche che sono avvenute a questa mozione. Io penso che dobbiamo stare molto attenti quando andiamo a votare mozioni simili, o peggio ancora quando andiamo pubblicamente a denunciare, come è avvenuto qui ad Arzignano di recente, fenomeni di razzismo anche quando questi sono palesemente inesistenti. C'è il rischio concreto che mozioni del genere siano a tutti gli effetti frutto di strumentalizzazioni politiche e non siano mirate al contrasto dell'antisemitismo, ma alla criminalizzazione di ogni posizione e idea antimigratoria e nazionalista, sovranista o a qualche concetto di Patria, o peggio ancora, qualche idea che poi chiunque di noi può avere sul concetto di immigrazione. Quindi c'è il dubbio che la lotta alle discriminazioni diventi una battaglia antidemocratica, basata sulla censura preventiva nei confronti di chi porta avanti battaglie non allineate al sistema. Quindi questo è sostanzialmente il frutto anche del modo in cui tante volte viene utilizzato il termine razzismo per descrivere in verità solamente delle idee contrapposte alle vostre determinate tematiche, come quelle dell'immigrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Passo la parola al Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Sono piuttosto sbigottito perché si trattava di esprimere la solidarietà su un fatto, su un fatto particolare, come a suo tempo lo facemmo per i fatti di Bibbiano, quindi io non riesco a capire perché non si voglia parlare del fatto particolare, ma solo se lo si immerga nel mare grande dell'ignoranza, dell'intolleranza. Però, scusate vi mascherate dentro il razzismo per nascondere le vostre idee politiche. Scusate, ma se si insulta dandole della sporca ebrea non eletta, e questa è una delle minacce, a una Senatrice a vita della Repubblica Italiana di etnia ebraica, che ha vissuto quello che ha vissuto la Senatrice Segre, io non lo so se questo non merita un atto di solidarietà. Comunque questa è la legge dei numeri, oltre a conoscere il regolamento so anche fare i conti, quindi so che questo atto proposto dalla Consigliera Sartori non passerebbe, però mi si consenta di esporre totalmente il mio dissenso e pertanto ritengo che la mia presenza in questa seduta non sia più necessaria. Abbandono la seduta in segno di protesta. Grazie.

PRESIDENTE

Possiamo passare al punto successivo. Ah, non avevo visto la prenotazione. Ah, non l'avevo visto. Prego, Consigliere Gentilin.

CONSIGLIERE GENTILIN

Ecco, volevo ribadire, al di là della proposizione di quella mozione che adesso viene ritirata dalle Minoranze, che Arzignano non è mai stata terra di odio contro nessuno. Allora, se la Consigliera ci deve ricordare questo, noi lo pratichiamo, già rifiutiamo qualsiasi odio, per cui l'intervento con la modifica della mozione stessa da parte della Maggioranza vuole generalizzare, anche perché nei confronti della Senatrice Segre da noi non si è mai manifestato nessun sintomo di odio, anzi, ho sentito delle voci che stasera mi confortano, anche perché avevo altre convinzioni che derivano dagli anni scorsi, no? Per cui, ecco, voglio ribadire che Arzignano è terra di tolleranza e di integrazione. Ovviamente la strumentalizzazione personale non ci appartiene su questo fatto. Massimo rispetto ovviamente per la Senatrice, ci mancherebbe altro, io sono anche molto ferrato in storia, quindi conosco benissimo tutte le tappe di quel dramma storico, quelle tragedie storiche e quant'altro, però l'odio noi lo rinunciamo contro chiunque, quindi la Senatrice Segre e anche contro chi è antitetico alla Senatrice Segre, quindi più tolleranti di così. Io mi auguro che Arzignano rimanga così.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Gentilin.

PUNTO N. 7 – INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “ALLAGAMENTI A SAN BORTOLO”

PRESIDENTE

Non vedo più prenotazioni, possiamo passare al prossimo punto, che è il punto 7, interrogazione protocollo numero 47.488 del 19.11.2019 ad oggetto: “Allagamenti a San Bortolo”, primo firmatario il Consigliere Sartori, che le passo la parola.

CONSIGLIERE SARTORI

Grazie. Considerato che via Valle, via Puglie, via Tiro a Segno, via Lucania, via Molise si sono allagate ripetutamente nel corso degli anni; considerato che sono stati effettuati gli interventi che avrebbero dovuto risolvere il problema in seguito ai due allagamenti consecutivi del 2 e il 17 settembre 2018; visto che a seguito delle piogge del 18 settembre 2019 questi interventi si sono dimostrati insufficienti, provocando quindi l'allagamento di parte delle vie in oggetto, chiediamo cosa si intenda fare e in che tempi per risolvere definitivamente questo problema.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Ingegnere Piccoli per l'illustrazione. Come? Prego, prego, Sindaco.

SINDACO

In effetti il Presidente del Consiglio mi ha preceduto. Volevo solo ringraziare l'Ingegnere Piccoli per la presenza e deleghiamo, appunto, la risposta, anche perché si tratta di interventi di competenza di Acque del Chiampo, quindi credo sia opportuna la sua presenza e sicuramente anche la spiegazione. Grazie.

INGEGNER PICCOLI

Grazie, Presidente, della parola e grazie, Sindaco, dell'invito. Invito che, oltre che un dovere, è anche un piacere. Credo che per tutte le persone che lavorano, che lavorano sul territorio, venire a parlare del proprio lavoro sia, oltre che un dovere, una soddisfazione e un piacere. In quest'ottica io darò la risposta puntuale al Consigliere, però vi rubo solo 2 minuti per spiegare che sul quartiere San Bortolo l'intervento che è stato fatto è una parte di una serie di interventi che noi abbiamo in progetto. Sono interventi che noi abbiamo già definito con progetto definitivo nel 2016 e che valgono 4.225.000 euro, che di fatto abbiamo stralciato in tre progetti poi a livello esecutivo e che interessano a macro zone la zona sicuramente di via Valle, sempre quartiere San Bortolo, la zona di Tirassegno e la zona di via Costa. Qual è il problema di San Bortolo. Il problema San Bortolo io ho avuto l'occasione o l'opportunità di andare a vedere effettivamente in occasione di quegli eventi importanti che citava lei, c'è un problema di gestione delle reti meteoriche, cioè abbiamo una antropizzazione, cioè una presenza di abitazioni e una cementificazione tale che quando piove, purtroppo sempre più spesso, e con piovosità intensa, il quartiere va sott'acqua. Dicevo che noi abbiamo affrontato questo problema, se vogliamo, ancora prima del 2016, con uno studio di alco, quello che serve per capire effettivamente come girano le portate e nel 2016 abbiamo fatto questo progetto definitivo. Il progetto esecutivo che abbiamo mandato avanti per primo è stato proprio quello della condotta di via Valle. Abbiamo iniziato a fare questa condotta che prevedeva proprio l'inserimento di circa 400 metri di condotta che aveva il compito di invasare, cioè, voglio dire, di accumulare acqua proprio nel momento in cui pioveva di più e doveva servire da bacino nel momento in cui per far sì che l'onda di piena e piovosità intensa passasse e desse il momento di successivo sfogo. Abbiamo iniziato questi lavori, li abbiamo posati. Quando ci sono stati i due interventi, che lei giustamente citava, quelli del 2 e del 17 settembre, la condotta..., anzi, del 18 settembre, chiedo scusa, la condotta, pur posata, non era ancora in funzione, cioè non era ancora allacciata. La tempistica degli interventi è andata così, però successivamente, poco dopo, purtroppo, se quell'evento lì fosse successo solo 20 giorni dopo, la condotta è stata allacciata, tant'è che nelle ultime due settimane tra ottobre e novembre 2019, pur non avendo concluso tutti gli interventi, però quella condotta lì ha cominciato a fare il suo mestiere. Gli eventi di pioggia che ci sono stati adesso, ancorché intensi, non hanno messo in crisi il quartiere. Però, attenzione, questo è, torno a dire, ancora un piccolo intervento. Certo, questa volta forse è servito, però bisogna vederlo nella globalità degli altri due, che sono altri due stralci che portiamo avanti, ma soprattutto in quello ulteriore che è la costruzione, quello, l'intento del 2018 ci ha insegnato anche questo, di una vasca prevista vicino al parcheggio del locale La Vigna, in modo tale che creiamo un ulteriore invaso, perché questo parcheggio, perché questo invaso non è ancora stato realizzato. Come tutti i nostri progetti in cui hanno un'occupazione definitiva del terreno, noi approcciamo i proprietari del terreno attraverso l'accordo bonario, cioè è interesse di tutti chiudere il prima possibile la questione. Quando effettivamente l'accordo bonario non va in porto, ognuno, ogni privato ha le sue ragioni, tanto per essere chiari, attiviamo quella che è prevista dalla norma una procedura di esproprio. Abbiamo attivato la procedura di esproprio nell'ottobre 2019 e le indagini propedeutiche, fatalità, sono state fatte proprio lunedì 25 e martedì 26 scorso. Abbiamo effettivamente i dati adesso, perché prima non si poteva entrare nel terreno, per fare quella progettazione esecutiva che ci permetterà di realizzare la vasca di ulteriori 2000 metri cubi, che avrà proprio questo scopo. Allora, la condotta aveva uno

scopo, la vasca attualmente ne ha l'altro, quello preliminare, però dobbiamo vederli tutti insieme agli altri due interventi poi gli altri due stralci di cui ho detto prima, che dovranno portare alla risoluzione del problema San Bortolo. Lo so che la domanda è quella dei tempi adesso. Allora, abbiamo anche utilizzato strumenti che la normativa già ci consentiva, però ultimamente con la modifica è stata fatta sono ancora più cogenti, ancora più efficaci, l'utilizzo della Conferenza dei Servizi, per cui quel peregrinare in giro a enti, piuttosto che autorità per ottenere il parere, vorremmo, a partire da una serie interventi, questo è uno di questi, utilizzare lo strumento della conferenza asincrona che ci ha portato, in altri casi abbiamo già verificato, velocizzare i tempi per l'acquisizione dei pareri. Questo per dire che prevediamo di fare la Conferenza dei Servizi e chiudere con l'approvazione nel marzo del 2020, sto parlando della vasca, e poi nel circa di entrata in funzione ci vorranno lavori di circa 9 mesi, prevediamo che salvo intoppi, poi sappiamo che i 20 giorni, come è successo adesso, evidentemente tutto si ritarda, di finire nel 2020 per fare la vasca. Questo è la tempistica che attualmente stimiamo. Però prima di entrare nel dettaglio mi faceva piacere far comprendere, poi con tutte eventualmente le integrazioni di cui avete bisogno, anche a livello progettuale, capire che è uno di tutti gli stralci, ci sono gli altri due stralci che ci portano a pensare che il problema, quando saranno conclusi gli altri due stralci, sia definitivamente concluso.

PRESIDENTE

Grazie, Ingegnere. Volevo chiedere se è soddisfatto o no il Consigliere Sartori della risposta.

CONSIGLIERE SARTORI

Grazie. Ringrazio l'Ingegnere. Sì, sono molto soddisfatta, anche la proprio la presenza del tecnico, quindi, sì. Faccio anche un po' da portavoce, in questo caso mi rivolgo più all'aspetto politico, alle persone politiche, delle persone che abitano quelle zone perché effettivamente c'è una situazione di malessere, di preoccupazione ancora, persone che durante la notte, a mezzanotte e mezza vagano per la via in pigiama perché hanno paura che il garage si sta allagando e quindi mi sentirei di dire, non so, dare un suggerimento, se così si può chiamare. Queste cose tecniche che hanno chiarito pienamente, riuscire anche a portarle ai cittadini, che invece vivono in una situazione di preoccupazione e disagio, perché anche capire, sapere che ho davanti casa il cantiere, però non so bene cosa stanno facendo, magari chiedo a chi lavora, però non so effettivamente e non so se il problema sarà risolto, oppure no, quindi potrebbe essere interessante portare queste informazioni anche proprio ai cittadini direttamente per togliere questa preoccupazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie per il suggerimento. Con questo... Prego, Sindaco.

SINDACO

No, concordo, anche perché ricordo che l'ultima volta quando c'è stato l'ultimo allagamento sono stata la prima ad arrivare sul posto, tanto perché, così, proprio per essere vicina ai cittadini e quindi, anzi, quando piove un po' più forte sono la prima che un po' si agita, si preoccupa, ecco, proprio perché so come possono vivere la situazione i residenti. Però, ecco, chiedo eventualmente all'ingegner Piccoli se questa risposta me la può mettere per iscritto,

quindi magari possiamo far recapitare ai residenti della via o delle vie interessate, anche qualche altro qui nel pubblico, magari questa risposta, ecco, va bene.

INGEGNER PICCOLI

Io mi scuso del disagio che creiamo come società che opera nel servizio idrico quando sventriamo le strade e dobbiamo porre le tubazioni, non fa piacere a nessuno. Non fa piacere anche da parte nostra vedere il disagio dei cittadini, perché aveva un cantiere sotto casa non è piacevole per tutti. Ho avuto modo anch'io di vedere la disperazione negli occhi delle persone quando comincia a piovere e dice: "Non si sa cosa succede". Ho anche il dovere, di dire che però che questo intervento non è l'unico, torno a dire. Non escludo che c'è un evento intenso e possa effettivamente mettere in crisi, perché deve essere visto nella globalità. Quello che posso dire è che anche mettendo a frutto l'esperienza operativa di questi ultimi anni, Acque del Chiampo darà sempre la disponibilità, anche essere sul posto nel più breve tempo possibile, per risolvere eventualmente problemi critici che ancora potrebbe esserci. Però è sicuro che c'ero fuori io vedere la desolazione delle persone: "Ma come? È stato fatto un intervento, non abbiamo risolto niente", non è piacevole, come non è piacevole subire le critiche, però è il nostro mestiere, proprio quando stiamo lavorando sotto casa. D'altra parte i tubi vanno messi sotto le strade, se mai non si mettono, mai si riesci a risolvere il problema. Farlo vuol dire anche ovviamente in accordo con l'Amministrazione trovare i tempi giusti e dare anche la giusta comunicazione. In questo senso mi permetto di dire che noi siamo a disposizione per fornire, al di là, paradossalmente, del comunicato stampa, ma anche la persona fisica che viene a spiegare qual è l'intervento e cosa stiamo facendo, proprio per dare..., non è certo l'operaio che possa sapere benissimo della ditta per cui sta lavorando, ma anche i responsabili del cantiere che hanno il dovere di dare queste informazioni e, anzi, cogliamo questo punto. E magari le autobotti quando il tempo è un po' critico che magari possono aiutare a gestire il problema.

PRESIDENTE

E con questo punto, data l'assenza del Consigliere Cazzola, chiudo il Consiglio Comunale e per le risposte ulteriori dell'Ingegnere Piccoli e del Presidente Parise possiamo rimanere qui ed ascoltare le risposte, insomma.